



COMUNE DI AREZZO

Assessorato Urbanistica, Edilizia, Centro Storico

Direzione Servizi per il Territorio

Ufficio Pianificazione Urbanistica

Piano
Regolatore
Generale
2003

Regolamento
Urbanistico

D.C.C. 43 23/03/2011

PRG

Variante art.126 delle NTA del RU

VALUTAZIONE INTEGRATA - RELAZIONE DI SINTESI

ID: U_22_2011_RDS

VOL.

Adozione:

Approvazione:

D.C.C.n. 123 del 29/11/2011

Il Sindaco
avv. Giuseppe Fanfani

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marco Carletti

Direttore Servizi per il Territorio
arch. Fabrizio Beoni

GRUPPO DI LAVORO

arch. Laura Pagliai
Arch. Laura Rogialli
arch. Omero Angeli
Geom. Valentina Mazzoni

Dott. Vincenzo Oliva
Fiorenza Verdelli

COMUNE DI AREZZO
Direzione Servizi per il Territorio
Ufficio Pianificazione Urbanistica

**Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione del
Piano Integrato di Intervento in loc. Pescaiola**

**Valutazione integrata – Relazione di sintesi
ex Art. 11 e art. 16 c. 3 L.R. 01/2005**

Arezzo, 22/11/2011

1.PREMESSA

La presente relazione di sintesi viene redatta, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.G.R. 9/02/2007 n. 4/R, allo scopo di descrivere tutte le fasi del processo di valutazione svolte per l'adozione e successiva approvazione della variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione del Piano Integrato di Intervento in loc. Pescaiola, ed intende fornire un resoconto sintetico e in forma non tecnica, dei risultati dell'attività di valutazione effettuata durante la formazione dello stesso, come disposto dalla Legge Regionale n. 1 del 03 gennaio 2005 recante "Norme per il governo del Territorio".

L'articolo 11 della citata L.R. 1/2005, stabilisce che, ai fini dell'adozione dei propri strumenti della pianificazione territoriale, e atti di governo del territorio i Comuni, Province e Regione provvedano, durante la fase preparatoria dell'atto medesimo e preventivamente all'adozione, alla elaborazione della valutazione integrata.

Come noto, secondo la definizione di cui all'art. 4 del già citato Regolamento 4/R del 09/02/2007, la valutazione integrata è il *"....processo che evidenzia, nel corso di formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso..."*.

La procedura seguita e descritta nel presente documento ha quindi lo scopo di evidenziare sinteticamente quali sono state le fasi succedutesi nella formazione della variante da adottare, evidenziando il processo di valutazione svolto, la fase di partecipazione attivata, i soggetti coinvolti oltre a specificare le varie verifiche effettuate sulla coerenza esterna ed interna e sugli effetti attesi.

La presente relazione viene redatta in modalità semplificata ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 4/R del 09/02/2007 in quanto trattasi di variante al RU per inserire una piccola area locale come area di trasformazione residenziale all'interno di un sistema R del RU.

La presente relazione viene allegata agli atti di adozione come disposto dall'articolo 16 comma 3, della L.R. 1/2005.

2. LA SEQUENZA PROCEDIMENTALE PER LA FORMAZIONE DEL P.I.I.

Con deliberazione della G.C. n. 720 del 29.10.2010 è stato disposto di partecipare al bando pubblico regionale di cui al decreto dirigenziale n. 5020 del 13.10.2010 (pubblicato nel BURT n. 42 del 20.10.2010), indetto per selezionare "programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale".

Con provvedimento n. 3586 del 29.10.2010 è stata disposta l'attivazione di una procedura selettiva, secondo quanto previsto dalla deliberazione della G.C. n. 720/2010, sopra riportata, al fine di individuare un soggetto per la realizzazione di interventi volti alla partecipazione al bando regionale suddetto.

Con il provvedimento n. 3755 del 15.11.2010 si determina di selezionare la manifestazione di interesse presentata dalla Consart Soc. Coop. a r.l., quale proposta di intervento da inoltrare al LODE, ai fini della partecipazione del Comune di Arezzo all'avviso regionale di cui al decreto 5020/2010.

Con le deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 58 del 07.02.2011 e n. 343 del 16.05.2011 si approvano il Piano coordinato degli interventi da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009, e le linee guida ed indirizzi operativi per i Comuni partecipanti al Piano.

Il Comitato Interministeriale per la programmazione economica nella seduta del 5 maggio 2011 ha espresso parere favorevole sugli schemi di accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Toscana, per il finanziamento di interventi finalizzati alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale e sociale.

In data 19.10.2011 è stato sottoscritto l'accordo di programma fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Toscana, trasmesso al Comune di Arezzo dalla Regione stessa in data 26.10.2011 (Ns. Prot. 115855 del 02.11.2011).

Con Del. G.C. n..... del.....11.2011 è stato emesso a conclusione dell'iter previsto, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 10/2010, il provvedimento di verifica di assoggettabilità, escludendo il piano dalla VAS e definendo le necessarie prescrizioni. In particolare il Nucleo di Valutazione in data 21/11/2011 ha espresso il seguente parere:

“Il Nucleo di Valutazione segnala che la prevista strada di accesso all'area di intervento insiste su terreni di proprietà comunale.

Evidenzia la necessità che il sistema di drenaggio delle acque superficiali dell'area venga adeguatamente progettato tenendo conto delle linee di impluvio esistenti.

Per quanto sopra rilevato, Il Nucleo di Valutazione ritiene che nella proposta di Variante esaminata possa essere esclusa la presenza di impatti significativi sull'ambiente e pertanto propone che non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica con la seguente prescrizione:

il sistema di drenaggio delle acque superficiali dell'area venga adeguatamente progettato tenendo conto delle linee di impluvio esistenti.”

3. FATTIBILITÀ TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI

Il processo di valutazione integrata si è reso necessario al fine del corretto procedimento di approvazione delle varianti come quanto stabilito dal secondo comma dell'articolo 11 della L.R. 1/2005. Il procedimento di formazione del P.I.I. con conseguente variante al Regolamento Urbanistico ha seguito un percorso di informazione e partecipazione della cittadinanza.

Si può ritenere che da un punto di vista economico-finanziario, gli interventi previsti saranno realizzati con risorse economiche finanziarie sia pubbliche che private in quanto il Comune di Arezzo è stato individuato fra gli Enti destinatari del finanziamento pubblico relativo al programma costruttivo proposto dalla Consart Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale agevolata, sovvenzionata e privata.

4. PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il processo partecipativo, secondo la specifica normativa regionale, è il processo atto a coinvolgere i soggetti istituzionali, le parti sociali, ecc. mettendo loro a disposizione il materiale prodotto, i contenuti del progetto urbanistico e le informazioni relative alla valutazione. Tale percorso costituisce componente essenziale del processo di valutazione stessa, allo scopo di valutare la necessità o la possibilità di apportare modifiche alla strumentazione urbanistica in fase di formazione sulla base delle indicazioni e delle segnalazioni che potrebbero eventualmente essere fornite. La partecipazione e la consultazione, che rappresentano aspetti rilevanti del processo di formazione degli Atti, si sono sviluppate secondo le procedure e le modalità dettate dal regolamento 4/R sopracitato.

L'Amministrazione Comunale, ha definito una adeguata informazione e partecipazione dei cittadini al processo in corso, anche in applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 11 della L.R. 1/2005 e del relativo Regolamento di attuazione n. 4/R, ed ha indicato le seguenti azioni:

1.FINALITA'

Verifica della coerenza interna ed esterna dell'atto di governo del territorio e valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana.

2.FASI DELLA VALUTAZIONE

Per quanto esposto nelle premesse e ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento Regionale n. 4/R, il processo di valutazione è stato avviato con la fase iniziale di cui all'art. 5 del medesimo regolamento ed è proseguito con la valutazione intermedia di cui all'art. 7 .

3.SOGGETTI DA COINVOLGERE NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

I soggetti istituzionali, le parti sociali e la comunità locale sono i soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione. L'informazione al pubblico, è stata attuata secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet del Comune degli atti;
- altre forme di cui al documento del garante della comunicazione.

Inoltre, nell'ambito della procedura prevista dalla LR 10/2010 - il documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica è inoltrato ai seguenti soggetti:

Regione Toscana

Provincia di Arezzo

Genio Civile

Autorità di Bacino del Fiume Arno

Arpat di Arezzo

USL n. 8

AATO n.4 Acque

AATO Rifiuti

5. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA

Il processo di valutazione di coerenza individua quale elemento di base i principi della sostenibilità dello sviluppo della tutela e valorizzazione delle risorse essenziali del territorio, così come definite dalla L.R. 1/2005.

Per il livello di valutazione di coerenza in senso verticale (cioè rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti e ad altri atti e piani) sono stati presi in considerazione i piani e i programmi gerarchicamente superiori, il P.I.T., il P.T.C.P.

Per quel che concerne la valutazione di coerenza interna questa si è invece concentrata sull'articolazione in finalità, obiettivi ed azioni, in termini di compatibilità e congruità.

Durante tutta la fase di formazione della variante al RU, la valutazione ha fatto riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, si è poi dovuta rapportare ed adeguare agli stessi.

Coerenza esterna

Il processo di valutazione della coerenza esterna è stata valutata in riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT) approvato dalla Regione Toscana con Del. C.R. n. 72 del 24.07.2007;

- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) approvato dalla provincia di Arezzo con Del. C.P. n. n. 72 del 16.05.2000;
- Piano Strutturale (PS) del comune di Arezzo approvato con Del. C.C. n. 136 del 12.07.2007;

Rispetto al P.S.:

- il Piano Integrato di Intervento è coerente al Piano Strutturale;

Ripetto al R.U.:

- il Piano Integrato di Intervento prefigura la necessità di procedere ad una variante al Regolamento Urbanistico necessaria a formalizzare la nuova previsione urbanistica in quanto l'intervento proposto è finalizzato ad affrontare l'emergenza abitativa mediante la costruzione di alloggi di edilizia residenziale agevolata, sovvenzionata e privata;

Coerenza interna

La verifica della coerenza interna è stata svolta tenendo a riferimento gli obiettivi fissati, valutando le corrispondenti azioni previste e gli effetti ambientali e territoriali attesi.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

Partendo dalla valutazione sulle probabilità di realizzazione delle azioni previste, sono stati valutati: effetti ambientali, territoriali, sociali, economici, sulla salute umana. Il documento di valutazione integrata iniziale-rapporto ambientale preliminare, redatto dall'arch. Luca Brandini per il piano in questione, ha preso in esame in modo integrato le azioni per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano.

7. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO

Al sensi dell'art. 4 del Reg. di attuazione dell'art. 11, comma, 5 della LRT 1/2005 il monitoraggio è una componente essenziale del processo di valutazione integrata. Il monitoraggio si attuerà attraverso l'esame sistematico e costante dello stato di avanzamento del Piano Integrato di Intervento e la necessaria variante al RU in quanto atto di governo del territorio, nel corso del suo ciclo di vita, finalizzato a verificare il processo di attuazione ed il grado di realizzazione delle azioni programmate. La valutazione in itinere rappresenta un momento puntuale e organico di verifica e di risultati ed impatti prodotti dal piano, nonché sulla capacità di quest'ultimo di conseguire gli obiettivi prefissati.

8. RAPPORTO AMBIENTALE

Il rapporto ambientale si compone dei seguenti documenti:

- Relazione sulle attività di valutazione degli effetti ambientali allegata al Piano Strutturale;
- Rapporto ambientale preliminare ex L.R. 10/2010 allegato al relativo procedimento.

CONCLUSIONI

L'attività di valutazione non si conclude con questo documento, ma continuerà fino all'approvazione definitiva della Variante al RU per la realizzazione di una nuova AT nell'Utoe 19 Pesciola per la realizzazione del P.I.I. per la quale verrà redatta una relazione di sintesi conclusiva ed integrativa alla presente, che darà atto della attività di valutazione svolta dopo l'adozione dell'atto di governo del territorio, tenendo conto della ulteriore partecipazione dei cittadini da sempre prevista istituzionalmente, dovuta alla pubblicazione dell'atto adottato ed all'esame delle osservazioni pervenute , nonché dei pareri degli enti territoriali.

Regolamento Urbanistico
Comune di Arezzo